



Bridge e cena al teatro Verdi, l'evento benefico per il Madagascar

28 aprile 2016

Un evento quasi "segreto" che ha trasformato il palcoscenico del Verdi in una sala per una cena e un torneo di bridge e burraco

14

PADOVA. Il teatro Verdi cornice di un'insolita cena, preceduta da un torneo di bridge e burraco e interrotta da due momenti di musica e danza. L'evento, quasi "segreto" a chi non ha partecipato, è andato letteralmente in scena domenica 17 aprile. Gli ospiti sono stati invitati dall'avvocato Gianluca Saccoccia, il quale, padrone di casa per una sera, che ha voluto unire un proprio evento privato a una raccolta di fondi a scopo benefico.

Alle 16.41 è iniziato un torneo di bridge e di burraco tra gli ospiti, proseguito fino all'ora di cena. Allestito come una sala da gioco in pomeridiana, il palcoscenico si è trasformato in una sala da pranzo in serata, pronto ad accogliere i centocinquanta ospiti presenti dopo l'aperitivo, organizzato nel foyer con la collaborazione di Ca' Del Bosco e della famiglia Alajmo con lo staff de Le Calandre.

Durante la cena i commensali sono stati intrattenuti da un breve concerto da camera - diretto dai maestri Luca Ranzato, Elisa Saglia, Giovanna Gordini e Alberto Federico Brazzale - e da una coreografia di Paola Villanova, interpretata dai ballerini Lara Ballarin e Niccolò Nanti di Padova Danza.

L'obiettivo della serata era di sensibilizzare sull'attività della Onlus "Associazione Diffusione Cultura PensieriParole" appena costituita, presieduta dall'ingegner Federico Illesi, con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'alfabetizzazione delle comunità del sud-est del Madagascar per migliorare lo stile di vita dei ragazzi malgasci e di professionalizzare una generazione che altrimenti non avrebbe accesso ad alcun tipo di scolarizzazione.

"Con una chiara presa di coscienza, personale e comunitaria, dovremmo tutti operare alla promozione ed elaborazione di progetti ispirati alla solidarietà, con l'obiettivo finale di dare un sostegno concreto non solo alla qualità della vita di tutti, ma soprattutto alla tutela e alla promozione delle persone più fragili e delle famiglie più povere", ha spiegato Gianluca Saccoccia. I primi fondi per l'iniziativa sono stati donati da alcuni negozi padovani: Alajmo Le Calandre, Tom Ford, Ca' Del Bosco, Biagiotti Home, BitHOUSEweb, Racca 1933, Roberto Callegari Gioielli, Santandrea19.

